



Camera di Commercio
Oristano



NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2011

(art.23 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio 2011 della Camera di Commercio di Oristano, di cui il presente documento costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Titolo III, Capo I e II, del vigente Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con il D.P.R. 2 novembre 2005, n.254.

Inoltre, nella redazione dei documenti contabili che compongono il bilancio d'esercizio si è tenuto conto dei principi contabili elaborati dalla commissione prevista dall'art.74 del Regolamento, contenuti nei quattro documenti trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009, nonché degli indirizzi espressi dallo stesso Ministero con più note relative alle risposte fornite dalla Commissione ai quesiti presentati dalle Camere di Commercio in merito.

L'applicazione dei principi contabili e delle linee guida operative fornite nei documenti anzidetti, unitamente alle indicazioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con la Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 e con la nota n. 2385 del 18 marzo 2008, hanno fornito un valido supporto nell'attività di rilevazione e di rappresentazione dei risultati di un sistema di gestione e di contabilizzazione che tiene conto delle grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche che interessano l'amministrazione dell'ente camerale, nel rispetto del principio dell'universalità.

Nello specifico, con la presente nota integrativa, redatta in conformità a quanto stabilito dall'art.23 del regolamento, si forniscono una serie di informazioni e notizie afferenti la gestione contabile dell'ente che integrano e completano quelle desumibili dalla lettura dei valori espressi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, redatti rispettivamente secondo gli allegati C e D del D.P.R. anzidetto.

I tre documenti contabili sopra citati costituiscono il bilancio di esercizio 2011 a corredo dei quali la Giunta, a norma dell'art.24 del regolamento, ha redatto una relazione sui risultati conseguiti nell'esercizio rispetto ai programmi e agli obiettivi individuati nella relazione previsionale e programmatica.

Principi di redazione e criteri di valutazione

L'articolo 1, comma 1, del regolamento dispone che *“la gestione delle camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza”*.

“Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II, del codice civile” come testualmente recita il comma 5 dell'art.74 del regolamento.

L'applicazione di tali principi alle diverse poste di bilancio e in particolare l'applicazione del principio della prudenza comporta un attento lavoro di valutazione e di verifica dei diversi elementi che compongono le singole voci dell'attivo e del passivo, le prime inserite soltanto se sono certe, le seconde anche se presunte o potenziali, al fine di evitare eventuali situazioni di disavanzo derivanti da oneri non inizialmente riconosciuti o da proventi iscritti in bilancio ma in realtà non realizzati o non realizzabili. Nell'individuazione dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio considerato assume particolare importanza il rispetto del principio di competenza economica secondo il quale i costi e i ricavi devono

essere assegnati all'esercizio in cui gli eventi e le operazioni che li generano si verificano indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti).

I principi di chiarezza e veridicità impongono che si dia una corretta rappresentazione, da un punto di vista contabile e dei contenuti, della situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di commercio e del risultato d'esercizio che ne consegue.

I criteri di valutazione nella formazione del bilancio al 31.12.2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio relativo ai precedenti esercizi, assicurando quindi continuità ai principi ispiratori, ai sensi dell'art.2423-bis, c.c., comma 1, punto 6.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi, ex art.2423-ter c.c., comma 5.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art.23, comma 1, lett.a) del D.P.R.254/05, si espongono di seguito i criteri adottati nella valutazione delle voci della situazione patrimoniale:

➤ Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti, nella misura percentuale del 20%, effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

➤ Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri di diretta imputazione, compresi eventuali oneri finanziari relativi a finanziamenti passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione, e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote, che si applicano ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

✓ Terreni e fabbricati	3 %
✓ Macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche	20 %
✓ Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %
✓ Autovetture motoveicoli e simili	25 %
✓ Macchinari apparecchi e attrezzature varie	15 %
✓ Macchinari operatori automatici	15,5 %
✓ Impianti interni speciali di telecomunicazione	25 %
✓ Arredamento	15 %

Si evidenzia che non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nei precedenti esercizi.

➤ Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

➤ Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

➤ Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica.

➤ Rimanenze magazzino

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

➤ Partecipazioni

Ai sensi dell'art.26, comma 7, del D.P.R. 254/05, le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art.2359, c.c. sono valutate con il metodo del patrimonio netto; qualora la società sia *“iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo d'acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa”*.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio dell'ente partecipante, del risultato d'esercizio delle società partecipate risultante dal loro ultimo bilancio di esercizio approvato.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In proposito la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622 del 5 febbraio 2009 sui principi contabili, nel paragrafo dedicato alle partecipazioni in altre imprese, stabilisce che per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando detto metodo, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Alla luce delle modifiche intervenute in materia di partecipazioni con il regolamento, nonché conformemente alle prime indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 marzo 2008 e a quanto stabilito in materia dai principi contabili, nella presente nota integrativa le partecipazioni sono esposte secondo la seguente ripartizione:

1. Partecipazioni in imprese controllate;
2. Partecipazioni in imprese collegate;
3. Altre partecipazioni.

➤ Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite e debiti di natura determinata e esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non potevano essere determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si è ritenuto opportuno non costituire fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

➤ Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

➤ Imposte sul reddito

Non sono state calcolate imposte sul reddito in quanto non dovute in relazione al risultato dell'esercizio.

➤ Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dal diritto annuale, dai diritti di segreteria e dai proventi e recuperi di diversa natura, sono stati imputati in applicazione di corretti principi di competenza economica. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

➤ Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi per garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui si indicano nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; qualora, alla chiusura dell'esercizio, l'importo del debito altrui sia inferiore alla garanzia prestata, se ne deve riportare apposita indicazione nella nota integrativa.

Dati sull'occupazione

Si riportano di seguito i dati relativi all'organico camerale, ripartito per qualifiche:

Qualifiche funzionali	Organico al 31.12.2011	Organico al 31.12.2010
Segr. Generale	1	1
Dirigenti	\	\
Cat. D6	1	1
Cat. D5	1	2
Cat. D4	3	4
Cat. D3	\	\
Cat. D2	1	1
Cat. D1	\	\
Cat. C5	9	9
Cat. C4	\	\
Cat. C3	8	8
Cat. C2	1	1
Cat. C1	\	\
Cat. B6	1	1
Cat. B5	2	2
Cat. B4	1	1
Cat. B3	\	\
Cat. B2	\	\
Cat. B1	\	\
Cat. A4	1	1
Cat. A3	\	\

Rispetto all'esercizio precedente si sono verificate alcune variazioni riguardanti il collocamento a riposo, con decorrenza 1° gennaio 2011, di un'unità lavorativa della categoria D, posizione di accesso D1, posizione economica D4, e, con decorrenza 1° luglio 2011, di un altro dipendente

della categoria D, posizione di accesso D1, posizione economica D5, responsabile del Servizio Affari Generali e Risorse Umane.

Nell'esercizio in corso è previsto il reclutamento di una nuova unità lavorativa della categoria D, posizione di accesso D1.

STATO PATRIMONIALE

Dopo un'introduzione di carattere generale e l'indicazione dei criteri di valutazione adottati, si procede all'analisi contabile delle diverse poste dell'attivo e del passivo presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2011, con l'indicazione delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario, nonché all'analisi di dettaglio delle più importanti voci che costituiscono il conto economico e che concorrono a determinare un disavanzo di esercizio di €. 26.533,76.

Da un primo confronto delle risultanze al 31.12.2011 con quelle dell'esercizio precedente si può notare un lieve decremento, pari a €. 17.694,33, del valore complessivo dello stato patrimoniale, che si assesta nell'importo totale di €.13.729.770,03. Le diverse componenti dell'attivo fisso e dell'attivo circolante, considerate complessivamente, non hanno subito variazioni di forte impatto sulle risultanze finali; infatti l'incremento di valore delle immobilizzazioni si compensa con la diminuzione dell'attivo circolante. Tuttavia, quest'ultima componente dell'attivo è interessata da una forte riduzione delle disponibilità liquide, parzialmente compensata dai maggiori crediti di funzionamento. Tale risultato deve necessariamente indurre a un'attenta riflessione sull'andamento della gestione, considerato che le disponibilità presso l'istituto cassiere di cui l'ente attualmente dispone derivano dall'accreditamento in tranche annuali, nel quinquennio dal 2006 al 2010, delle giacenze di cassa al 31.12.2005, trattenute presso le contabilità speciali della tesoreria unica ai sensi dell'art.1, comma 45, della Legge 23 dicembre 2005, n.266 (finanziaria 2006) e dall'erogazione di un consistente contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale di bilancio per il triennio 2007/2009 e sono in gran parte destinate a finanziare il programma di investimento relativo alla realizzazione del centro servizi alle imprese.

❖ ATTIVITA'

❖ A)IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Questa categoria riguarda immobilizzazioni prive di consistenza fisica quali i software, le licenze d'uso, i diritti d'autore.

Nell'esercizio 2011 non è stato realizzato alcun investimento riguardante le immobilizzazioni immateriali.

Il valore è rappresentato nello Stato Patrimoniale rettificato dal relativo ammortamento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2011							
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2010		Movimenti dell'esercizio			Fondo amm.to al 31.12.2011	Consistenza finale al 31.12.2011
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Ammortamento		
Software	7.200,00	3.600,00	0,00	0,00	1.440,00	5.040,00	2.160,00
Totale immobilizzazioni immateriali	7.200,00	3.600,00	0,00	0,00	1.440,00	5.040,00	2.160,00

Immobilizzazioni materiali

Al fine di consentire un livello di lettura più approfondito e dettagliato dei valori espressi nello stato patrimoniale, nella tabella che segue si riportano i diversi movimenti in aumento e/o in diminuzione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2011:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31.12.2011								
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2010		Movimenti dell'esercizio				Fondo amm.to al 31.12.2011	Consistenza finale al 31.12.2011
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo fondo amm.to		
Immobili								
Terreni	1.840.358,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.840.358,35
Fabbricati	1.796.258,77	489.579,57	1.320,00	6.185,06	53.773,98	1.975,33	541.378,22	1.250.015,49
Immobilizzazioni in corso ed acconti	107.258,28	0,00	66.474,08	0,00	0,00	0,00	0,00	173.732,36
Immobili non strumentali	1.871.616,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.871.616,88
Totale Immobili	5.615.492,28	489.579,57	67.794,08	6.185,06	53.773,98	1.975,33	541.378,22	5.135.723,08
Impianti								
Impianti speciale di comunicazione	23.916,30	23.916,30	0,00	21.521,27	0,00	21.521,27	2.395,03	0,00
Macchinari automatici	662,61	662,61	0,00	0,00	0,00		662,61	0,00
Totale Impianti	24.578,91	24.578,91	0,00	21.521,27	0,00	21.521,27	3.057,64	0,00
Attrezzature non informatiche								
Macchine ordinarie d'ufficio	225.884,20	216.674,75	447,00	100.053,22	3.570,70	99.887,94	120.357,51	5.920,47
Macchine apparecchiatura attrezzatura varia	397.398,51	304.572,98	7.178,00	114.053,68	31.322,32	112.171,74	223.723,56	66.799,27
Attrezzature varie ufficio metrico	36.472,48	36.472,48	0,00	3.830,69	0,00	3.830,69	32.641,79	0,00
Totale attrezzature non informatiche	659.755,19	557.720,21	7.625,00	217.937,59	34.893,02	215.890,37	376.722,86	72.719,74
Attrezzature informatiche								
Macchine d'ufficio elettrom., elettroniche e calcolatrici	204.882,73	183.655,20	16.891,74	99.961,92	7.697,48	99.569,92	91.782,76	30.029,79

Totale attrezzature informatiche	204.882,73	183.655,20	16.891,74	99.961,92	7.697,48	99.569,92	91.782,76	30.029,79
<i>Arredi e Mobili</i>								
Mobili	16.787,94	6.026,84	2.161,71	0,00	2.144,23	0,00	8.171,07	10.778,58
Arredi	54.264,76	49.484,64	0,00	0,00	3.407,81	0,00	52.892,45	1.372,31
Opere d'arte	34.842,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.842,76
Totale mobili e arredi	105.895,46	55.511,48	2.161,71	0,00	5.552,04	0,00	61.063,52	46.993,65
<i>Automezzi</i>								
Autoveicoli e motoveicoli	67.388,74	56.638,74	0,00	50.188,74	4.300,00	50.188,74	10.750,00	6.450,00
Totale automezzi	67.388,74	56.638,74	0,00	50.188,74	4.300,00	50.188,74	10.750,00	6.450,00
Totale immobilizzazioni materiali	6.677.993,31	1.367.684,11	94.472,53	395.794,58	106.216,52	389.145,63	1.084.755,00	5.291.916,26

Nel 2011 si sono concluse le diverse fasi della progettazione del centro servizi alle imprese ed è stata avviata la progettazione della nuova sede camerale, nonché sono stati realizzati investimenti di modesta entità riguardanti le diverse categorie dei beni mobili.

Nonostante ciò nell'esercizio si è registrata una riduzione del valore degli investimenti in quanto, a fronte di un incremento di valore delle immobilizzazioni materiali pari a €. 94.472,53 sono stati dismessi beni presenti ancora in inventario ma ormai inservibili, deteriorati e non riparabili pari all'importo di €. 395.794,58. Gran parte di essi risultavano completamente ammortizzati e per l'abbattimento del loro valore sono stati utilizzati i relativi fondi di ammortamento; pochi altri invece presentavano ancora un valore residuo e la loro dismissione ha comportato la necessità di rilevare sopravvenienze passive per l'importo complessivo di €. 6.648,95. Nel complesso l'attività di ricognizione dei beni di proprietà dell'ente camerale, pur comportando la dismissione di numerosi beni (con la determinazione del Segretario Generale n. 243 del 5.07.2011 sono stati dismessi n. 582 articoli per un valore complessivo di €. 438.008,67) non ha avuto fortissimo impatto sui valori iscritti a bilancio in quanto, come detto, riguardava prevalentemente beni totalmente ammortizzati, talvolta inesistenti e non rilevati contabilmente. Pertanto sono presenti immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, complessivamente pari a €. 5.291.916,26, con una riduzione rispetto al 2010 di soli 18.392,94 euro. A seguito del predetto lavoro di ricognizione e pulizia dell'inventario, la rappresentazione contabile è più veritiera e rispondente alle effettive dotazioni dell'ente camerale.

Procedendo con un'analisi di dettaglio, con riferimento alla categoria degli immobili, si conferma il valore dei terreni pari all'importo complessivo di €. 1.840.358,35; riguardano l'area acquistata nel 1993 per la costruzione della nuova sede camerale che, unitamente ai costi di progettazione, risulta iscritta in bilancio per il valore di €. 331.314,08, i parcheggi acquistati nel 2000 per €. 38.734,27 e l'area acquistata nel 2007 dal Comune di Santa Giusta in località Zinnigas per la realizzazione del centro servizi alle imprese che, unitamente agli oneri di frazionamento, alle spese per il nulla-osta dell'ANAS e a imposte e diritti vari, è contabilizzata per il valore di €. 1.470.310,00.

Per quanto riguarda i fabbricati, si segnala che nel corso dell'anno, contrariamente alla programmazione iniziale, non si è potuto procedere con l'appalto delle opere del centro servizi alle imprese che, si ricorda, riguardano la costruzione di un edificio destinato ad ospitare uffici, sale riunioni, aule di formazione e, in una fase successiva, la realizzazione di un padiglione espositivo, con l'obiettivo di rendere l'area fruibile per manifestazioni ed eventi organizzati direttamente dalla Camera o da altri soggetti. L'investimento in questione, avviato nel 2009 e

avente carattere pluriennale, rientra tra le priorità strategiche dell'amministrazione camerale e tale finalità giustifica la realizzazione di importanti avanzi negli esercizi 2008 e 2009.

Nel primo semestre del 2011 si è conclusa la progettazione esecutiva del Lotto 2 e si è provveduto all'attività di verifica preordinata alla validazione dei progetti esecutivi e alle conseguenti attività di realizzazione dell'opera. Tuttavia i forti ritardi del Comune di Santa Giusta nell'istruttoria dell'istanza di concessione edilizia e della successiva integrazione documentale non hanno consentito l'avvio dei lavori nell'anno; allo stato attuale la pratica risulta in via di definizione e verosimilmente si potrà procedere in tempi brevi ad indire la gara d'appalto. Si possono quindi considerare superati i molteplici rallentamenti e ostacoli e, come altresì esposto nei documenti di programmazione dell'ente, i lavori potranno essere conclusi entro il 2014.

Nel 2011 è stata altresì avviata la progettazione della nuova sede camerale. Con determinazione del Segretario Generale n. 221 del 16.06.2011 è stato conferito l'incarico di progettazione, di direzione lavori e coordinamento sicurezza *in house providing* alla società consortile del sistema camerale TecnoServiceCamere S.c.p.a., secondo gli indirizzi forniti dalla Giunta con deliberazione n.41 del 19.06.2011. Nell'esercizio si è conclusa la fase della progettazione preliminare per l'importo di €. 28.340,00. Quest'ultimo valore, unitamente a quello della progettazione esecutiva del secondo lotto del centro servizi e degli altri adempimenti inerenti, pari a €. 38.134,08, risulta contabilizzato in bilancio come immobilizzazioni in corso ed acconti, per un totale di €. 66.474,08. Infine, sempre in relazione ai fabbricati camerali, nell'esercizio di riferimento è stato realizzato un solo intervento di manutenzione straordinaria, consistente nella sostituzione di un portone d'ingresso della sede camerale, pari a €. 1.320,00.

Gli investimenti sopra descritti, pari complessivamente a €. 67.794,08, rettificati dalle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio e da alcune dismissioni di beni, hanno determinato un incremento del valore dei beni immobili di soli 9.810,37.

Per quanto concerne gli altri cespiti di beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, nel corso dell'anno si è proceduto all'acquisto per importi abbastanza contenuti di attrezzature informatiche e non informatiche, di mobili e attrezzatura varia, limitatamente alle effettive esigenze degli uffici, per un importo complessivo di €. 26.678,45. Per ciascuno dei cespiti anzidetti, nonostante gli investimenti realizzati nell'anno, seppur di modesta entità, si registra una riduzione di valore sia in relazione alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, più elevate del valore dei nuovi acquisti, sia per effetto delle numerose dismissioni di beni disposte nell'anno, come precedentemente già esposto.

Resta invariato il valore complessivo delle opere d'arte di proprietà della Camera, iscritte in bilancio per €. 34.842,76.

Infine, tra le immobilizzazioni materiali, nel conto degli immobili non strumentali, va segnalata un'importante posta dell'attivo pari a €. 1.871.616,88, che si riferisce alla comproprietà della Camera di Commercio di Oristano dei beni immobili ubicati presso l'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna, quantificata dal Ministero delle Finanze, a seguito della costituzione della Camera di Commercio di Oristano con decreto ministeriale 20.11.1974, nella misura del 16,6095%. A seguito di una richiesta da parte della Camera di Commercio di Cagliari del rimborso della quota parte degli investimenti sostenuti sul patrimonio immobiliare fieristico dal 1979 in poi, è stato assunto l'impegno da parte di entrambe le Camere di definire quanto prima la situazione e di portare a conclusione la ripartizione delle quote patrimoniali, pur con grandi difficoltà, data l'assenza di adeguata documentazione amministrativa. La Camera di Commercio di Cagliari, con propria deliberazione G.C. n.129 del 12.09.2007, ha stabilito di procedere al valore di stima della percentuale del 16,6095% del patrimonio immobiliare fieristico di proprietà della Camera di Commercio di Oristano, demandando al

presidente e al Segretario Generale il compito di individuare il tecnico al quale affidare l'incarico della relativa valutazione. Anche la Camera di Oristano, con atto della Giunta n.79 del 16.10.2007, ha assunto l'impegno di partecipare fattivamente a un processo condiviso per giungere alla definitiva soluzione della controversia esistente tra i due enti e, allo stesso tempo, ha affidato il compito della valutazione del patrimonio immobiliare in argomento al tecnico che supporta l'ente in materia di lavori pubblici nell'ambito della convenzione con il Comune di Oristano. Successivamente, con deliberazioni della Giunta n.71 del 30.11.2010 e n. 11 dell'8.02.2011 è emersa la necessità di avvalersi di un consulente legale in grado di garantire la massima tutela degli interessi dell'ente e di un supporto tecnico per la ricognizione degli immobili. Allo stato attuale delle cose non si è ancora in possesso dei dati elaborati dalla Camera di Commercio di Cagliari relativamente alla valutazione del patrimonio fieristico complessivo e della quota di proprietà di questa Camera in particolare. Tuttavia il tecnico ingegnere individuato dalla Camera di Oristano sta procedendo alla ricognizione dei beni fieristici che consentirà all'ente camerale di elaborare i propri dati e di tutelare al meglio i propri interessi. Ciò considerato, in assenza di elementi certi in merito ai parametri di quantificazione e determinazione utilizzati, si è ritenuto prudentiale mantenere anche nel bilancio di esercizio 2011 la voce dell'attivo proveniente da esercizi precedenti sopra indicata, in quanto presumibilmente sottostimata.

Immobilizzazioni finanziarie

Si tratta di una forma di investimento finanziario che comprende le partecipazioni e quote, i proventi mobiliari e i prestiti e anticipazioni attive.

Nell'esercizio 2011 la Camera di Commercio di Oristano detiene partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale per l'importo complessivo di €. 1.115.164,30.

Si ricorda che nell'esposizione in bilancio delle diverse partecipazioni sono stati pienamente applicati i principi contabili elaborati dalla commissione ex art.74 del D.P.R.254/05 e trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009 i cui contenuti sono stati già precedentemente analizzati nei criteri di valutazione.

Fino allo scorso anno si è proceduto con una prima analisi di dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per le quali, conformemente alle disposizioni sopra richiamate, si era provveduto a iscrivere in bilancio la frazione di patrimonio netto di competenza dell'ente camerale risultante dall'ultimo bilancio approvato. L'analisi riguardava prevalentemente la So.Ge.A.Or. Spa e il SIL- Patto territoriale Oristano Scarl, in quanto imprese collegate e gestite contabilmente come tali. A partire dall'esercizio 2010 la Camera di Commercio ha però perso la sua *influenza notevole* nell'ambito delle predette società a causa della mancata partecipazione ad alcuni aumenti di capitale e ripianamenti di perdite che ha avuto ripercussioni sostanziali negli assetti proprietari e si è reso necessario procedere con un sistema di valutazione differente.

In conformità ai principi contabili il metodo del patrimonio netto con il quale sono state rappresentate contabilmente le società in argomento fino allo scorso anno è stato infatti abbandonato e si è proceduto con una valutazione al costo, come tutte le altre partecipazioni, assumendo come valore di costo quello iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto. Pertanto, il valore iscritto nel bilancio d'esercizio 2010, riferito ai bilanci delle società per l'esercizio 2009, in quanto ultimi approvati a disposizione della

Camera, resta invariato nell'esercizio 2011 e verosimilmente anche nei prossimi anni, salvo il caso si presenti una perdita durevole della società.

L'unica società collegata della Camera di Oristano è quindi la S.E.A. – Sustainable Energy Agency società consortile a responsabilità limitata, con una quota di possesso del 33,33%:

Partecipazioni in imprese collegate	Quota possesso	Patrimonio netto 2010	Patrimonio netto 2009	Costo d'acquisto	Utilizzo riserva da partecipazioni	Svalutazione da partecipazioni	Iscritto in bilancio
SEA soc. cons. a r.l.	33,33	64.122,25	36.446,69	10.000,00			10.000,00
TOTALE							10.000,00

Tuttavia, da un punto di vista contabile sono state fatte prudenzialmente valutazioni diverse, in deroga a quanto stabiliscono i principi contabili per l'iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese collegate.

Infatti, la partecipazione alla SEA, acquisita nel 2007, è stata iscritta in bilancio al costo d'acquisto di €. 10.000,00. Pur trattandosi di una società collegata della Camera di Commercio, si è ritenuto di mantenere in bilancio l'iscrizione al costo d'acquisto tenuto conto che l'ente, con deliberazione della Giunta Camerale n.38 del 07.10.2008, ha manifestato la volontà di recedere dalla società e di cedere la propria quota. L'iscrizione in bilancio con il metodo del patrimonio netto, con una quota di patrimonio pari a €. 64.122,25, come risultante dal bilancio della società relativo all'esercizio 2010, avrebbe comportato di fatto una sopravvalutazione del valore della società e avrebbe contribuito a migliorare il risultato di esercizio con una posta non realizzabile, data la struttura del bilancio della stessa e considerati gli attuali rapporti della Camera con l'Amministrazione Provinciale in merito alla definizione delle modalità di uscita dalla compagine sociale.

Non si possiedono partecipazioni in imprese controllate.

L'analisi sulle partecipazioni azionarie, né controllate né collegate, riprende con l'esame della situazione della So.Ge.A.Or. S.p.a. e del SIL – Patto Territoriale Oristano S.c.a.r.l. delle quali, per completezza di informazione, si ritiene comunque di dover dare una rappresentazione schematica delle movimentazioni del patrimonio netto:

Partecipazioni azionarie	Quota possesso	Patrimonio netto 2010	Patrimonio netto 2009	Riserva da partecipazioni	Svalutazione da partecipazioni	Iscritto in bilancio
So.Ge.A.Or. S.p.a.	6,30	-77.991,83	236.489,64			236.489,64
SIL – Patto Territoriale Oristano – S.c.a r.l.	16,10	24.992,03	30.511,59	5.464,06		30.511,59
TOTALE				5.464,06		267.001,23

Si può notare come la quota di partecipazione nelle due società sia notevolmente diminuita anche se restano le due partecipazioni più importanti dell'ente camerale.

Nel caso specifico della So.Ge.A.Or. S.p.a. si rende necessaria un'analisi più approfondita in quanto, essendo la società partecipata nella quale l'ente camerale ha maggiormente investito negli anni scorsi, i risultati della sua gestione hanno sempre inciso considerevolmente sugli esiti del bilancio della Camera e, in particolare, nell'esercizio di riferimento la creazione di un accantonamento nel fondo spese future da destinare a specifici interventi a favore della stessa ha determinato un risultato d'esercizio negativo.

Nel 2011 la situazione della So.Ge.A.Or. S.p.a., in liquidazione con atto del 24.05.2011, è stata oggetto di discussione e di importanti decisioni da parte della Giunta e del Consiglio. A seguito

della messa in liquidazione della società si è cercato di intraprendere un percorso che possa salvaguardare gli investimenti effettuati e le potenzialità della struttura e, principalmente, di completare il procedimento finalizzato a ottenere la concessione ventennale da parte dell'ENAC che costituisce l'unico valore spendibile nel mercato, anche rispetto a potenziali investitori privati. A tal fine si rende necessario ristabilire l'equilibrio finanziario della società e ricostituire il capitale sociale al minimo. Con deliberazione della Giunta Camerale n.62 dell'8.08.2011 la Camera di Commercio di Oristano ha manifestato la volontà di partecipare al risanamento e all'eventuale ricostituzione del capitale sociale al minimo con un impegno finanziario rapportato alla sua quota di partecipazione e quantificato nell'importo presunto di €. 180.000,00, previa verifica della fattibilità dell'operazione rispetto ai vincoli e divieti posti dall'art.6 D.L. 78/2010 conv. con modificazioni nella L. 122/2010 e subordinando l'intervento alla definizione di un concordato preventivo con i creditori.

Considerato che alla chiusura dell'esercizio non risultavano ancora definite le modalità e l'entità con le quali questo intervento dovesse concretizzarsi, si è ritenuto necessario, oltre che prudente, accantonare l'importo di €. 180.000,00, appositamente stanziato tra gli oneri straordinari con l'aggiornamento del preventivo (deliberazione C.C. n.15 del 22.07.2011), nel fondo spese future.

La rappresentazione contabile della Sogeaor S.p.a. nel bilancio di esercizio 2011 corrisponde al valore di €. 236.489,64, già iscritto nel bilancio di esercizio 2010. Nel rispetto dei principi contabili, non si rilevano svalutazioni ma i dati riportati nello schema evidenziano una quota di patrimonio netto, desumibile dal bilancio della società al 31.12.2010, di -77.991,83, a riprova del fatto che allo stato attuale essa non costituisce più un valore reale del nostro patrimonio.

Qualora i procedimenti attualmente in corso per addivenire alla soluzione sopra prospettata non dovessero andare a buon fine, si dovrebbe procedere alla svalutazione dell'intero importo contabilizzato, con totale impatto sul bilancio camerale considerato che non si dispongono di riserve da partecipazioni della società. Questa prospettiva e l'eventualità di doversi far carico di ulteriori perdite di propria pertinenza, oltre che la motivazione già precedentemente esposta, hanno reso ancor più necessaria la creazione di un fondo spese future da destinare agli interventi finanziari a favore della Sogeaor S.p.a. che nei prossimi mesi saranno meglio definiti. Per quanto concerne il SIL – Patto Territoriale Oristano Scarl, il valore della quota di patrimonio netto risultante dal bilancio della società al 31.12.2010 evidenzia una perdita di €. 5.519,56 rispetto al dato contabilizzato, corrispondente alla quota di patrimonio netto risultante dal bilancio della stessa al 31.12.2009. Tuttavia, con una quota di possesso del 16,10% e il venir meno dell'“influenza notevole” della Camera nell'ambito della società, la rappresentazione contabile nel nostro bilancio resta invariata con un valore di €. 30.511,59 e una riserva da partecipazioni accantonata in passato di €. 5.464,06, da utilizzare qualora si verifichi una perdita durevole.

Tutte le altre partecipazioni azionarie e di capitale acquistate a partire dall'esercizio 2007 sono state valutate al costo d'acquisto. In conformità a quanto stabilito dai principi contabili, che consentono la svalutazione soltanto qualora si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione, il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi.

Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto i principi contabili stabiliscono che “è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento”.

Altre Partecipazioni azionarie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Banca di Sassari	0,0118	24.343,32		Acquisita prima del 2007
Infocamere S.c.p.a.	0,24921	67.990,76		Acquisita prima del 2007
Sogaer CA S.p.a.	0,09569	12.415,05		Acquisita prima del 2007
Tecno Holding S.p.a.	0,308	716.396,92		Acquisita prima del 2007
Isnart S.c.p.a.	0,336	3.437,21		Acquisita prima del 2007
TecnoServiceCamere S.c.p.a.	0,139		3.356,60	Acquisita nel 2008
Società di Gestione della Borsa Mercati Telematica – BMTI Scpa	0,1255		2.996,20	Acquisita nel 2011
TOTALE		824.583,26	6.352,80	
TOTALE GENERALE			830.936,06	

Altre Partecipazioni di capitale e adesioni varie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Adesione Consorzio UNO			516,46	Acquisita prima del 2007
Retecamere S.c.a.r.l.	0,0149	2.400,41		Acquisita prima del 2007
Job Casmere S.r.l.	0,1495		1.254,00	Acquisita nel 2008
Ic Outsourcing S.c.a.r.l.			556,14	Acquisita nel 2009
Gal Terre Shardana S.c.a.r.l.			1.000,00	Acquisita nel 2009
Gal Alta Marmilla e Marmilla S.c.a.r.l.			1.000,00	Acquisita nel 2009
Dintec S.c.r.l.	0,0907		500,00	Acquisita nel 2011
TOTALE		2.400,41	4.826,60	
TOTALE GENERALE			7.227,01	

Per tutte le partecipazioni camerali, azionarie e di capitale, acquisite prima dell'esercizio 2007 elencate nelle tabelle di cui sopra anche per l'esercizio di riferimento, per gran parte di esse, sono stati mantenuti in bilancio i dati già contabilizzati nell'esercizio 2007 e relativi al valore del patrimonio netto al 31.12.2006 determinato sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalle società in argomento.

Risultano confermati tutti i valori contabilizzati nel bilancio di esercizio 2010 nel quale sono stati rilevati alcuni eventi straordinari che hanno riguardato diverse società del sistema camerale e sono state apportate delle rettifiche derivanti da errori di valutazione e impostazioni iniziali. Tali operazioni hanno determinato delle variazioni nel valore del patrimonio netto delle singole partecipazioni acquisite prima del 2006, assunto come costo d'acquisto. Nell'esercizio 2011 si rileva l'aumento di capitale sociale derivante dalla fusione nel dicembre 2010 di Tecnocamere scpa, società incorporante, con Servicecamere scpa. La società incorporante, di cui la Camera di Oristano risulta socia, prende la denominazione di TecnoServiceCamere S.c.p.a. Il citato evento non produce alcun effetto sul valore della partecipata iscritta a bilancio pari a €. 3.356,60 ma l'aumento del capitale sociale ha determinato una lieve diminuzione della percentuale di possesso.

Con riferimento a tutte le partecipazioni azionarie sopra elencate, dall'analisi dei bilanci relativi all'esercizio 2010 e da un loro confronto con i dati contabilizzati nel bilancio camerale si è potuto rilevare che in nessuna delle società si sono verificate perdite di natura durevole tali da rendere necessaria la rilevazione della svalutazione. In effetti, ad eccezione della Sogaer S.p.a. e del GAL Marmilla S.c. a r.l. che evidenziano perdite di lieve entità, per tutte le altre società emergono degli aumenti di valore del patrimonio netto calcolato in proporzione alle quote di possesso camerali, rimaste pressoché invariate. In particolare, si sottolinea l'importante aumento di valore del patrimonio netto della Tecno Holding S.p.a. che al netto degli utili distribuiti in denaro e in natura negli esercizi precedenti corrisponde a €. 76.883,58.

Nell'esercizio 2011, con deliberazione della Giunta Camerale n. 18 del 21.03.2011, la Camera di Commercio ha sottoscritto la sua adesione alla società del sistema camerale Dintec –

Consorzio per l'Innovazione Tecnologica S.c. a r.l. mediante il versamento di una quota di partecipazione di €. 500,00. Inoltre, con deliberazione della Giunta n. 81 del 9.11.2011 ha aderito alla Società di Gestione della Borsa Merci Telematica Italiana – BMTI S.c.p.a. acquisendo n.10 azione per un valore complessivo di €. 2.996,20.

In conclusione, nell'esercizio di riferimento, si è registrato un incremento del valore delle partecipazioni e quote dell'importo complessivo di €.3.496,20 in relazione all'acquisto delle due nuove partecipazioni appena richiamate.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono altresì i prestiti e le anticipazioni attive, per un importo complessivo di €. 267.981,65.

Prestiti e anticipazioni attive	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Prestiti e anticipazioni al personale	267.981,65	193.595,42	74.386,23
Depositi cauzionali	0,00	-8.423,42	8.423,42
TOTALE	267.981,65	185.172,00	82.809,65

Nello specifico riguardano i prestiti e le anticipazioni sull'indennità di anzianità concessi al personale dipendente dei quali €. 13.215,54 saranno restituiti nell'esercizio 2012 mentre la differenza di €. 254.766,11 costituisce un credito di durata superiore a 12 mesi. L'importo dei prestiti e delle anticipazioni concesse al personale dipendente è notevolmente aumentato rispetto all'esercizio precedente per effetto della concessione di nuovi prestiti, pari all'importo complessivo di €. 99.692,19, compensati soltanto in minima parte dalle restituzioni in un'unica soluzione delle quote di capitale dovute da due dipendenti collocati a riposo pari €. 11.431,27 che vanno a sommarsi alle quote restituite mensilmente dagli altri dipendenti, complessivamente di €. 13.874,69.

L'incremento di valore delle immobilizzazioni finanziarie rispetto all'esercizio 2010 è da attribuire in gran parte all'incremento dei prestiti e delle anticipazioni attive.

❖ B) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Nell'esercizio di riferimento sono state rilevate rimanenze relative a scorte di beni necessari per i processi interni dell'attività amministrativa dell'ente.

Nello specifico, al 31.12.2011 risulta materiale di cancelleria e di funzionamento per l'importo di €. 6.885,86, come comunicato dall'economista camerale su apposito prospetto riepilogativo, n.535 Smart Card del Registro delle Imprese per un valore di €. 3.659,40, n.20 Business Key e n.32 cartelline, sempre relative all'attività del Registro delle Imprese, pari a €. 721,16.

Rispetto all'esercizio 2010 si rileva una diminuzione delle rimanenze di magazzino di €. 915,07, dovuta principalmente alla riduzione del materiale istituzionale del Registro delle Imprese.

Rimanenze di magazzino	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Rimanenze di magazzino	11.266,42	12.181,49	-915,07

Crediti di Funzionamento

Alla chiusura dell'esercizio 2011 sono stati rilevati crediti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 2.368.807,74, dei quali nella tabella sottostante si fornisce l'elencazione dettagliata per singole voci di credito:

Crediti di funzionamento	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Crediti da diritto annuale	466.956,19	552.628,30	-85.672,11
✗ Crediti da diritto annuale	1.577.797,27	1.318.557,24	259.240,03
✗ Crediti da interessi su diritto annuale anni precedenti	14.346,00	10.218,00	4.128,00
✗ Crediti da sanzioni diritto annuale	487.001,62	358.208,18	128.793,44
✗ Crediti da interessi diritto annuale	28.962,11	15.960,91	13.001,20
✗ Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-1.641.150,81	-1.150.316,03	-490.834,78
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	949.134,87	694.187,58	254.947,29
✗ Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	949.134,87	694.187,58	254.947,29
Crediti v/organismi del sistema camerale	830.907,42	723.705,00	107.202,42
✗ Crediti v/organismi del sistema camerale	830.907,42	723.705,00	107.202,42
Crediti v/Clienti	64.387,56	56.933,23	7.454,33
✗ Crediti v/cliente Infocamere	34.989,93	32.884,90	2.105,03
✗ Crediti v/clienti per diritti di segreteria	16.664,84	9.777,54	6.887,30
✗ Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi	8.902,79	7.203,79	1.699,00
✗ Fatture da emettere	3.830,00	7.067,00	-3.237,00
Crediti per servizi c/terzi	12.541,87	12.759,56	-217,69
✗ Anticipi dati a terzi	12.541,87	12.759,56	-217,69
Crediti diversi	29.981,69	9.919,79	20.061,90
✗ Crediti diversi	26.598,61	9.919,79	16.678,82
✗ Crediti D.A. v/altre CCIAA	3.383,08	0,00	3.383,08
Erario c/IVA	14.898,14	23.132,50	-8.234,36
✗ Iva da liquidazione periodica	14.898,14	23.132,50	-8.234,36
TOTALE	2.368.807,74	2.073.265,96	295.541,78

Si procede di seguito a una breve analisi dei valori numerici sopra rappresentati, a partire dal diritto annuale, per il quale già da qualche anno si applicano criteri di valutazione e di quantificazione sempre più specifici in applicazione dei principi contabili che hanno destinato al diritto annuale una puntuale e approfondita disamina in considerazione del fatto che si tratta del principale provento camerale.

Si ricorda che i principi contabili contenuti nella Circolare n.3622/C più volte richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si deve procedere come segue:

- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto;

- ✓ per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento e la determinazione del provento e relativo credito, a ciascun debitore come sopra individuato si applicano le sanzioni stabilite dal D.M. 25 gennaio 2005, n.54;
- ✓ l'interesse moratorio è calcolato sul provento e corrispondente credito da diritto annuale al tasso di interesse legale vigente con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- ✓ l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo dei crediti da diritto, sanzioni e interessi la percentuale media di riscossione degli ultimi due ruoli emessi.

Attraverso il sistema informatico di gestione del diritto annuale, appositamente realizzato dall'Infocamere, si è proceduto al calcolo del diritto dovuto in misura fissa e in base agli scaglioni di fatturato dalle imprese che nel 2011 hanno omesso il pagamento oppure vi hanno provveduto in modo incompleto e/o in ritardo; sul provento e relativo credito così ottenuto si è proceduto al calcolo della sanzione in misura del 30% e dell'interesse all'1,5% dal 16.06.2011 al 31.12.2011.

Nell'ottica di una contabilizzazione del credito da diritto annuale con riferimento a ogni singola impresa e per ogni singolo tributo, come prevedono i principi contabili, è stato estratto dalla procedura di gestione del diritto annuale Diana/Disar il cosiddetto "elenco del credito", ossia un elenco di tutte le imprese inadempienti nel 2011, con l'indicazione degli importi dovuti per diritto, sanzioni e interessi, i cui totali sono stati importati in bilancio creando in automatico le scritture relative al credito da diritto, sanzioni e interessi. Analogamente agli ultimi due anni, è stato altresì elaborato un ulteriore elenco contenente gli importi per diritto, sanzioni e interessi ancora da attribuire, in quanto non dovuti o per i quali non è individuabile il versante; con riferimento agli importi totali estratti da questo elenco sono stati creati automaticamente in bilancio debiti per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi. A partire da quest'anno sono stati creati automaticamente debiti per incassi da diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione, che rilevano contabilmente la casistica di versamenti in eccedenza per i quali possono essere richiesti rimborsi o effettuate compensazioni che in passato, non rilevati nel credito, andavano ad alimentare le sopravvenienze attive. La procedura di gestione del diritto annuale è stata altresì implementata con ulteriori nuove funzionalità che consentono di rilevare automaticamente i debiti per diritto annuale, sanzioni e interessi dovuti ad altre camere di commercio per versamenti erroneamente effettuati a nostro favore e, parimenti, i crediti per diritti, sanzioni e interessi a noi dovuti da altri enti camerali; in relazione a queste ultime voci di debito possono essere estratti gli elenchi dettagliati delle partite da versare o da compensare con gli importi dovuti alla Camera di Oristano. Viene inoltre effettuato il ricalcolo dei crediti e dei versamenti da attribuire per diritto, sanzioni e interessi relativi agli anni precedenti a seguito degli accadimenti riscontrati nel corso dell'esercizio 2011, nonché di calcolare gli interessi maturati nel 2011 sui crediti 2009 e 2010. Il processo informatico di rettifica del credito degli anni precedenti consente l'elaborazione di report e la creazione automatica delle seguenti scritture che determinano incrementi o riduzioni dei crediti del diritto annuale:

- l'utilizzo del fondo svalutazione crediti in relazione agli importi sgravati in quanto non dovuti, nei casi di insinuazione fallimentare, di rimborsi e nei casi di accertamento di crediti inferiori, per citare gli eventi che maggiormente interessano questa Camera nell'esercizio 2011;
- la creazione di sopravvenienze passive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di crediti inferiori per il pagamento con ravvedimento;

- la creazione di sopravvenienze attive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di importi di crediti superiori.

Alla luce di quanto dettagliatamente esposto, nel bilancio 2011 sono stati rilevati:

- crediti da diritto annuale per €. 499.146,39;
- crediti da sanzioni per €. 153.640,98;
- crediti da interessi per €. 3.727,33.

Sono stati altresì quantificati gli interessi di competenza 2011 maturati sul credito da diritto annuale contabilizzato nel 2008, pari all'importo di €. 4.128,00.

Per quanto concerne la determinazione del fondo svalutazione crediti, si è tenuto conto della percentuale di mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo, considerato che la percentuale va calcolata soltanto al termine dell'anno successivo all'emissione del ruolo. Pertanto sulla base dei dati relativi ai ruoli per gli anni 2004 e 2005, sono state calcolate percentuali di mancata riscossione del 78,78% per il diritto, del 72,59% per le sanzioni e del 78,77% per gli interessi ed è stato, conseguentemente, determinato un fondo svalutazione crediti dell'importo complessivo di €. 507.691,53.

Nell'esercizio 2011 è stato quantificato un fondo svalutazione crediti più elevato di quello accantonato nel 2010 per effetto della rilevazione di maggiori crediti da diritto, sanzioni e interessi. Nonostante le percentuali di mancata riscossione siano lievemente diminuite rispetto allo scorso anno, permangono i motivi di riflessione e di preoccupazione in quanto l'entità delle riscossioni spontanee, diminuite di quasi centomila euro rispetto al 2008, del credito sempre più elevato e del fondo svalutazione crediti testimoniano il grave stato di crisi in cui versano da anni le imprese del territorio e le numerose difficoltà che esse incontrano anche nel pagamento del diritto annuale. La riduzione delle percentuali di mancata riscossione sono da attribuire esclusivamente al fatto che i ruoli di riferimento continuano a restare il 2004 e il 2005 (il ruolo 2006 è stato emesso a fine gennaio 2011 e può essere considerato solo al termine dell'anno 2012, come stabilito dai principi contabili) e che nell'anno 2011 sono state rimosse ulteriori somme sulle relative cartelle di pagamento, anche a seguito di solleciti e di ingiunzioni da parte del concessionario della riscossione.

Infine, per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti, si segnala l'utilizzo delle somme accantonate nell'anno 2009 per l'importo di €. 7.520,05 e nell'anno 2010 per l'importo di €. 9.336,70 con le modalità e per le casistiche già precedentemente descritte.

In sintesi, sono presenti nel bilancio 2011 crediti da diritto annuale per l'importo complessivo di €. 466.956,19 al netto del fondo svalutazioni crediti complessivo di €. 1.641.150,81. Si registra quindi una diminuzione del 15,50% circa rispetto ai crediti da diritto annuale presenti nel bilancio dello scorso anno, da attribuire principalmente all'incremento del fondo svalutazione crediti, quantificato sulla base di dati sempre più certi e con modalità di calcolo più precise. E' stato stimato che €.107.399,93 costituiscono crediti realizzabili entro 12 mesi in relazione all'attività attualmente in corso di riscossione e predisposizione dei ruoli, mentre la differenza di €. 359.556,26 è riscuotibile oltre 12 mesi.

Per quanto riguarda gli altri crediti di funzionamento presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2011, si evidenziano:

- ✓ *crediti vs/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie* che comprendono crediti verso enti pubblici diversi relativi a contributi concessi per eventi e manifestazione di promozione e crediti verso la R.A.S. per il contributo concesso a titolo di rimborso spese per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato. Il consistente aumento di questa voce di credito è da attribuire al fatto che risultano presenti crediti per la CPA relativi a tre

- anni poiché non ancora riscossi i contributi 2009 e 2010, né alcun acconto come avveniva in passato, a causa di ritardi tecnici della Regione;
- ✓ *crediti vs/organismi del sistema camerale* che riguardano i crediti verso l'Unioncamere Nazionale in relazione ai saldi ancora da erogare dei contributi concessi per i progetti del fondo perequativo 2007/2008, conclusi entro settembre 2011, nonché il credito relativo al contributo per rigidità strutturale di bilancio stimato prudenzialmente nella misura di €.600.000,00, in assenza di elementi e di informazioni certe da parte dell'Unioncamere sulla reale entità del contributo che sarà riconosciuto alla Camera di Commercio di Oristano per l'esercizio 2011. Includono altresì la quota di competenza dell'esercizio del contributo che verrà erogato dalla Camera di Commercio di Maiorca per la realizzazione del progetto Innonautics;
 - ✓ *crediti vs/clienti* riguardanti le note di credito Infocamere relative al trasferimento degli importi versati dalle imprese sui servizi telematici resi dall'ente, nonché gli importi versati per i servizi di metrologia legale e per diritti di segreteria vari;
 - ✓ *crediti per servizi c/terzi*: proviene dagli esercizi precedenti un anticipo consistente in un rimborso spese dovuto dalla Camera di Commercio di Cagliari per il funzionamento della commissione di degustazione vini negli anni 1993/1996 per il recupero del quale è tuttora in via di definizione il relativo procedimento. E'altresì rilevato l'anticipo di una missione di una borsista effettuata nel mese di dicembre 2011 e l'importo ancora disponibile su due carte prepagate CartaSi Eura utilizzate per fini istituzionali dal Presidente e dal Segretario dell'ente;
 - ✓ *crediti diversi* costituiti dagli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario presso l'istituto cassiere nel 4° trimestre 2011, dal credito relativo al rimborso delle spese di ripristino dei locali e delle attrezzature camerali danneggiati a seguito dell'allagamento nel luglio scorso di alcuni uffici conseguente a una consistente perdita d'acqua nell'appartamento ubicato nel piano superiore della sede camerale e dal credito per diritto annuale verso altre camere di commercio, di cui si è già detto in precedenza, che viene generato in automatico dalla procedura tra i crediti diversi, specularmente ai debiti da diritto, sanzioni e interessi verso altre camere, generati tra i debiti diversi;
 - ✓ *erario c/IVA* riguarda il credito IVA relativo al periodo d'imposta 2011, diminuito rispetto al precedente esercizio, come risulta dai relativi registri e dalla comunicazione annuale dati IVA 2012, per effetto di una minore attività commerciale svolta dall'ente nell'ambito dei suoi compiti istituzionali da attribuire quasi esclusivamente alla mancata organizzazione dell'evento di promozione economica "Sardegna cavalli".

Fatta eccezione per i crediti da diritto annuale, realizzabili per l'80% circa oltre 12 mesi, e i crediti relativi ai contributi per il funzionamento della CPA per gli anni 2010 e 2011, si prevede la riscossione di tutti gli altri crediti entro 12 mesi.

Rispetto al precedente esercizio si rileva un aumento del credito di funzionamento per un importo complessivo di €.295.541,78 in quanto, i maggiori crediti relativi a una nuova annualità del contributo regionale per il funzionamento della CPA, ai contributi del fondo perequativo per attività progettuale e al contributo per il progetto Innonautics, per citare i più consistenti, sono abbondantemente superiori ai minori crediti riguardanti principalmente il diritto annuale.

Oltre al fondo svalutazione crediti da diritto annuale, per gli altri crediti non si prevedono svalutazioni in considerazione della ragionevole certezza della esigibilità degli stessi, stante la loro natura ed origine.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Banca c/c	4.666.329,57	5.045.152,76	-378.823,19
Depositi postali	29,24	0,00	29,24
TOTALE	4.666.358,81	5.045.152,76	-378.793,95

I dati relativi alle disponibilità liquide presentano una consistente variazione in diminuzione rispetto alla situazione dell'esercizio 2010 da attribuire, prevalentemente, all'allungarsi dei tempi di pagamento di importanti contributi che davano respiro alle casse dell'ente, quali il contributo regionale per il funzionamento della CPA che fino a tre anni fa veniva erogato puntualmente a seguito di presentazione di regolare rendicontazione e il contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale che subisce un appesantimento dei procedimenti di concessione, rendicontazione e erogazione a causa dell'introduzione, a partire dal 2010, di accordi annuali in luogo di quelli triennali. Inoltre, la diminuzione delle disponibilità liquide a partire da quest'anno è strettamente connessa al venir meno dell'accreditamento annuale delle giacenze di cassa congelate presso la Banca d'Italia che ha interessato le annualità dal 2006 e 2010 determinando un costante incremento delle disponibilità liquide e consentendo all'ente camerale di programmare l'importante investimento del centro servizi alle imprese. Pertanto si rende assolutamente necessario potenziare le riscossioni e valutare dei percorsi che consentano di ridurre al minimo i crediti riscuotibili oltre 12 mesi in quanto è palese il rischio di impoverire gradualmente la cassa dell'ente per far fronte all'ordinario funzionamento, non potendo le entrate correnti di competenza garantire la copertura dei costi come dimostrano le risultanze del bilancio d'esercizio 2011, e di andare incontro a seri problemi di liquidità nel momento in cui si realizzeranno gli investimenti già programmati.

Contabilmente al 31.12.2011 risultano depositi postali per €. 29,24 riferiti a un versamento effettuato con bollettino di conto corrente postale di imposte di bollo da riversare all'Agenzia delle Entrate; la modalità di gestione della relativa riscossione nel programma di contabilità camerale ha determinato in automatico la valorizzazione del conto dei depositi postali per il predetto importo.

In realtà il conto corrente postale a fine anno presentava un saldo di €. 36.032,11 dato dai versamenti effettuati a favore della Camera di Commercio di Oristano a vario titolo nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2011, al netto delle spese di tenuta conto dell'importo totale di €. 269,11. Oltre l'importo di €. 29,24 già visto, si tratta di diritti di segreteria vari, complessivamente pari a €. 16.467,84 che sono transitati direttamente nel conto dei crediti verso clienti per diritti di segreteria; di proventi per i servizi di metrologia legale, di conciliazione e dell'organismo di controllo vini per €. 7.803,98 e da diritti annuali per €. 12.000,16, che, in quanto gestiti con procedure automatizzate specifiche, transitano tra i crediti di bilancio e non nel conto dei depositi postali. Nello specifico gli importi sopra evidenziati per le attività commerciali dell'ente sono rilevati in bilancio tra i crediti verso clienti per cessione di beni e servizi, mentre quelli da diritto annuale sono contabilizzati tra i crediti da diritto annuale.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	6.114,85	6.114,85	0,00
TOTALE	6.114,85	6.114,85	0,00

Misurano, rispettivamente, proventi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e oneri di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale nell'esercizio. Quindi, si tratta di proventi e oneri comuni a due o più esercizi che, a prescindere dalla data di riscossione e di pagamento, si imputano a ciascun esercizio sulla base di riferimenti temporali.

Nello stato patrimoniale 2011, esattamente come nel precedente esercizio, non sono presenti ratei attivi mentre si registra un risconto attivo di €. 6.114,85 relativo alla quota di competenza dell'esercizio delle polizze assicurative annue a pagamento anticipato.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi futuri.

Nello stato patrimoniale al 31.12.2011 sono presenti conti d'ordine per l'importo di €. 3.926.267,64. Si riferiscono alle risorse destinate alla realizzazione del centro servizi per le imprese, al netto delle somme già spese per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché delle risorse destinate nel 2011, e a fine esercizio ancora non spese, alla progettazione della nuova sede camerale.

Si ricorda che, in una prima fase di intervento, è stato destinato all'investimento del centro servizi l'importo complessivo di €. 4.000.000,00, come risultante dai diversi documenti di previsione e programmazione dell'ente approvati negli scorsi anni, da ultimo il Programma Pluriennale 2012-2016, approvato con deliberazione del Consiglio n.22 del 6.12.2011, nonché dal programma triennale delle Opere Pubbliche 2012-2014, approvato con la deliberazione della Giunta Camerale n.91 del 6.12.2011 e allegato al preventivo economico 2012. Con determinazione del Segretario Generale n.221 del 16.06.2011 è stata destinato alla progettazione della sede camerale l'importo di €. 100.000,00.

❖ PASSIVITA'

❖ A)PATRIMONIO NETTO

In conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio gli avanzi patrimonializzati o il presunto avanzo di esercizio sono gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per far fronte a nuovi investimenti o a maggiori oneri della gestione corrente.

L'art.2 del D.P.R. 254/05 relativo alle disposizioni di carattere generale ricorda che il preventivo va redatto nel rispetto del principio del pareggio che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento.

E' importante tenere sempre presente che il ricorso agli avanzi patrimonializzati per finanziare la gestione corrente dell'ente dovrebbe essere valutato con cautela in quanto viene intaccato il patrimonio netto dell'ente per far fronte a oneri i cui effetti si esauriscono in un solo esercizio.

Nel caso specifico della Camera di Commercio di Oristano, con deliberazione del Consiglio Camerale n.18 del 21.12.2010 è stato approvato il preventivo economico relativo all'esercizio 2011 nel quale il pareggio economico è stato conseguito con il ricorso agli avanzi patrimonializzati per l'importo di €. 339.493,00. E' stato inoltre approvato un piano degli investimenti dell'importo di €. 1.601.000,00 anch'esso finanziato interamente con gli avanzi patrimonializzati.

Con la deliberazione C.C. n.15 del 22.07.2011 relativa all'aggiornamento ex art.12 del D.P.R.254/05 sono state riviste le previsioni degli oneri e dei proventi in base alle esigenze gestionali e programmatiche manifestatesi nel primo semestre dell'esercizio e si è notevolmente ridotto il risultato economico di esercizio negativo. Quindi è stato approvato un bilancio aggiornato in cui il pareggio si conseguiva con l'utilizzo di avanzi patrimonializzati per l'importo di €. 179.375,00 e un piano degli investimenti più elevato, pari a €. 1.701.000,00. Successivamente, con provvedimenti del Segretario Generale, sono state apportate ulteriori variazioni, principalmente di storno, che non hanno modificato le risultanze finali di esercizio come evidenziato nel prospetto di raffronto tra budget aggiornato e consuntivo allegato alla relazione sui risultati redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.24 del DPR 254/05. In sede di chiusura del bilancio di esercizio, si è reso necessario procedere a ulteriori variazioni riguardanti principalmente i conti di accantonamento al TFR che, nonostante quanto stabilito dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.2385 del 18.03.2008 circa la possibilità di utilizzare il budget per le voci di costo relative a ammortamenti, accantonamenti, ratei e risconti, sopravvenienze passive, senza l'adozione di alcun provvedimento, per maggior chiarezza e completezza di informazione, risultano esposte nella determinazione del Segretario Generale n.173 del 3.05.2012.

E' opportuno considerare che le previsioni iniziali e quelle aggiornate, per quanto non definitive, danno testimonianza di una grande difficoltà a garantire la copertura della gestione corrente ordinaria e dei diversi interventi di promozione economica e di supporto alle imprese, senza dover ricorrere agli avanzi economici conseguiti negli esercizi precedenti, tra l'altro realizzati con finalità di investimento e destinati, nei documenti programmatori dell'ente di questi ultimi anni, alla realizzazione delle opere del centro servizi alle imprese. Tale difficoltà si palesa soprattutto negli ultimi due esercizi in quanto si è voluto misurare le capacità dell'ente di far fronte a un programma di promozione economica a favore delle imprese impegnativo come in passato a fronte di una previsione di contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale ridotto di €. 380.000,00. Tuttavia, la riflessione sui dati di previsione assestati e su quelli di consuntivo, pur generando preoccupazione rispetto alle prospettive ed esigenze future della Camera, evidenzia elementi positivi sui quali vale la pena soffermarsi. Infatti, rispetto alla previsione aggiornata di un disavanzo di €. 179.375,00, il bilancio si è chiuso con un disavanzo notevolmente inferiore, pari a €. 26.533,76, determinato principalmente dalla creazione di un fondo spese future per far fronte agli impegni finanziari della Camera nei confronti della So.Ge.A.Or. S.p.a.. La gestione corrente si chiude invece con un avanzo di €. 159.176,26 dovuto a una forte riduzione delle spese sostenute nell'esercizio per il personale, per gli oneri di funzionamento e per gli interventi di promozione economica; risultato ancor più significativo e indicativo dello sforzo dell'ente se si considera che nell'esercizio si è verificata anche una notevole riduzione dei proventi correnti. Per quanto concerne la promozione economica in particolare l'aver dovuto rinunciare all'organizzazione dell'edizione 2011 di "Sardegna cavalli"

per una serie di problematiche di natura tecnica e logistica estranee alla volontà dell'ente, ha fatto sì che si conseguissero importanti risparmi.

Più in generale, a prescindere dal risultato di esercizio negativo, la volontà costante di razionalizzare i costi, pur salvaguardando l'efficienza dell'attività degli uffici e dei servizi resi all'utenza, oltre che i vincoli di contenimento della spesa pubblica a carattere pluriennale, hanno condizionato l'attività e le scelte dell'ente ed hanno contribuito, in termini positivi, al conseguimento delle risultanze della gestione corrente.

Oltre agli avanzi patrimonializzati e all'avanzo/disavanzo di esercizio, fanno parte del patrimonio netto, aumentandone il valore:

- la riserva straordinaria di €. 272.289,80 relativa all'accantonamento della quota del contributo del SIL-Patto Territoriale di Oristano concesso nell'esercizio 2007 per la realizzazione del centro servizi corrispondente all'importo destinato all'acquisto dell'area edificabile in loc. "Zinnigas" dal Comune di Santa Giusta;
- la riserva da partecipazioni di €. 5.464,06 relativa alla quota ancora disponibile della "plusvalenza" realizzata sulla partecipazione al SIL-Patto Territoriale soc.cons. a r.l. e accantonata nel bilancio di esercizio 2009 per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della società, in quanto allora nostra collegata.

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Patrimonio netto esercizi precedenti	10.212.262,51	10.404.598,57	-192.336,06
Avanzo / disavanzo economico di esercizio	-26.533,76	-192.336,06	165.802,30
Riserve da partecipazioni	5.464,06	5.464,06	0,00
Altre Riserve	272.289,80	272.289,80	0,00
TOTALE	10.463.482,61	10.490.016,37	-26.533,76

Il patrimonio netto dell'ente, così determinato a seguito degli utilizzi e destinazioni dell'esercizio 2011, fornisce importanti elementi di valutazione sulle risorse ancora disponibili per i futuri scopi, programmi e progetti dell'Amministrazione.

A tal fine è importante tenere sempre presente che si dispone di un patrimonio netto costituito per buona parte da risorse non immediatamente spendibili e disponibili; basti pensare che quasi la metà è rappresentato da immobilizzazioni materiali e finanziarie e il 40% circa dei crediti è realizzabile con scadenza superiore ai 12 mesi.

❖ B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Debiti di finanziamento	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Nell'esercizio di riferimento non sono stati rilevati debiti di finanziamento.

❖ C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Fondo trattamento di fine rapporto	1.563.659,10	1.642.287,29	-78.628,19
TOTALE	1.563.659,10	1.642.287,29	-78.628,19

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera di Commercio al 31.12.2011 nei confronti dei dipendenti in forza a tale data determinato ai sensi dell'articolo 77 del decreto interministeriale 12 luglio 1982 fino al 31.12.2010. La quota di competenza dell'esercizio 2011 è stata invece calcolata in conformità a quanto stabilito dall'art.12, comma 10, del D.L. 78/10 in base al quale a decorrere dal 1° gennaio 2011 per i lavoratori per i quali il computo dei trattamenti di fine servizio non è già regolato dall'art. 2120 del codice civile, verranno applicate le regole contenute nel citato articolo e si procederà al calcolo del trattamento di fine servizio con applicazione dell'aliquota del 6,91%. Pertanto a partire dal 2011 i dipendenti camerali non possono più beneficiare del particolare meccanismo di calcolo dell'indennità di anzianità disciplinato dal D.I. 12 luglio 1982 sopra richiamato e sono assoggettati alle modalità di calcolo del TFR disciplinate dall'art. 2120 cod.civ. sicuramente più penalizzanti. Per tali motivazioni le quote accantonate nel 2011, pari a €. 96.199,78, comprensive anche dell'integrazione determinata dal riconoscimento, ai fini del computo, dell'intera retribuzione di posizione dei responsabili dei servizi, risultano inferiori a quelle dello scorso esercizio. Si precisa che sono stati imputati a conto economico accantonamenti al TFR per €. 91.734,96 mentre per la differenza di €. 4.464,82 sono state utilizzate le risorse del fondo spese future accantonate in passato per i rinnovi contrattuali. La notevole riduzione del fondo rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla liquidazione dell'indennità di anzianità spettante a due dipendenti camerali della categoria D collocati a riposo, per un importo complessivo di €. 174.813,34.

Il valore del fondo per il trattamento di fine rapporto è da intendersi rettificato dagli importi della anticipazioni concesse al personale, pari a €. 267.981,65, presenti tra i crediti di finanziamento. Pertanto il fondo per il trattamento di fine rapporto alla data del 31.12.2011, al netto delle anticipazioni concesse, è da intendersi pari a €. 1.295.677,45.

❖ D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Alla chiusura dell'esercizio 2011 sono stati rilevati debiti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 881.356,11, dei quali si fornisce l'elencazione dettagliata per singole voci di debito nella tabella sottostante:

Debiti di funzionamento	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Debiti v/fornitori	161.436,49	141.442,68	19.993,81
✗ Debiti v/fornitori	118.416,24	101.792,20	16.624,04
✗ Debiti v/professionisti	16.462,30	10.368,76	6.093,54
✗ Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	26.557,95	29.281,72	-2.723,77
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	174.877,22	236.792,31	-61.915,09
✗ Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	174.877,22	236.792,31	-61.915,09
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	5.851,00	12.200,00	-6.349,00
✗ Debiti v/organismi nazionali e comunitari	5.851,00	12.200,00	-6.349,00

Debiti tributari e previdenziali	57.837,28	51.660,46	6.176,82
✗ Debiti v/erario c/irap	17.188,45	16.416,43	772,02
✗ Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	40.659,66	35.254,86	5.404,80
✗ Debiti v/addizionale comunale	-10,83	-10,83	0,00
Debiti v/dipendenti	182.407,28	168.188,78	14.218,50
✗ Debiti v/dipendenti-retribuzioni	80.865,50	81.137,79	-272,29
✗ Debiti v/dipendenti-indennità	91.351,79	81.069,77	10.282,02
✗ Debiti v/dipendenti-altri debiti	10.189,99	5.981,22	4.208,77
Debiti v/Organi Istituzionali	27.563,23	30.108,99	-2.545,76
✗ Debiti v/Consiglio	12.672,00	6.240,00	6.432,00
✗ Debiti v/Giunta	0,00	10.457,60	-10.457,60
✗ Debiti v/Presidente	916,63	154,50	762,13
✗ Debiti v/Collegio Revisori	9.029,56	6.429,34	2.600,22
✗ Debiti v/Commissioni	4.945,04	5.324,55	-379,51
✗ Debiti v/nucleo di valutazione	0,00	1.503,00	-1.503,00
Debiti diversi	232.339,61	217.234,47	15.105,14
✗ Debiti diversi	201.424,29	185.858,83	15.565,46
✗ Debiti v/coll.coord.cont.	10.221,72	7.054,10	3.167,62
✗ Debiti per progetti ed iniziative	0,00	10.000,00	-10.000,00
✗ Versamenti diritto annuale da attribuire	10.927,62	14.218,02	-3.290,40
✗ Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire	60,34	94,66	-34,32
✗ Versamenti interessi diritto annuale da attribuire	6,22	8,86	-2,64
✗ Incassi DA in attesa di regolarizzazione	4.235,33	0,00	4.235,33
✗ Incassi sanzioni DA in attesa di regolarizzazione	156,49	0,00	156,49
✗ Incassi interessi DA in attesa di regolarizzazione	200,05	0,00	200,05
✗ Debiti DA v/altre CCIAA	5.100,21	0,00	5.100,21
✗ Debiti sanzioni DA v/altre CCIAA	5,14	0,00	5,14
✗ Debiti interessi DA v/altre CCIAA	2,20	0,00	2,20
Debiti per servizi c/terzi	39.044,00	27.208,00	11.836,00
✗ Debiti verso C.P.A.	39.044,00	27.208,00	11.836,00
TOTALE	881.356,11	884.835,69	-3.479,58

Rispetto all'esercizio precedente evidenziano una diminuzione di €. 3.479,58.

Per meglio comprendere la loro origine e natura, si forniscono ulteriori informazioni di dettaglio sulle diverse componenti:

- ✓ *Debiti v/fornitori*: è il conto generico che ospita i debiti per forniture e prestazioni varie in relazione alle diverse attività e servizi dell'ente; è aumentato rispetto all'esercizio precedente dell'importo di €. 19.993,81 in quanto includono i debiti per l'automazione dei servizi che lo scorso anno erano classificati come debiti v/società ed organismi del sistema camerale; si evidenzia che questa categoria ospita altresì i debiti verso alcuni componenti del collegio dei revisori e del nucleo di valutazione che hanno emesso fattura nel 2012 sui compensi spettanti per il 2011 e che, pertanto, sono stati gestiti come fatture da ricevere;
- ✓ *Debiti v/società ed organismi del sistema camerale* riguardano quote associative e contributi ordinari ancora dovuti al 31.12.2011 e in parte pagate nei primi mesi dell'esercizio 2012 all'Unioncamere, all'Unioncamere Regionale, al Centro Estero e all'Infocamere, nonché fatture relative ad attività progettuali affidate a società del sistema camerale. Si registra una diminuzione di questa voce di debito poiché, come esposto al punto precedente, i debiti per automazione dei servizi sono correttamente rientrati a far parte dei debiti vs/fornitori; tenuto conto delle movimentazioni precedentemente esposte che hanno riguardato sia i debiti v/fornitori sia i debiti v/società e organismi del sistema camerale si può notare una riduzione complessiva delle due categorie di debito da attribuire probabilmente a un miglioramento dei tempi di esecuzione dei pagamenti e probabilmente a

una minore attività dell'ente nel secondo semestre rispetto all'attività progettuale finanziata con il fondo perequativo;

- ✓ *Debiti v/organismi nazionali e comunitari* rappresentano il debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante il versamento delle riduzioni ai sensi dell'art.61 del D.L. 112/2008 conv. con modificazioni nella L. 133/2008 e un debito relativo al versamento del contributo all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici per il contratto d'appalto del servizio di pulizia dei locali camerali;
- ✓ *Debiti tributari e previdenziali:* si riferiscono ai contributi previdenziali, assistenziali e IRAP dovuti sul salario accessorio e indennità di produttività a favore del personale dipendente relativi al 2011 e da corrispondere nell'esercizio successivo, nonché i contributi relativi alle retribuzioni di risultato spettanti al Segretario Generale per gli anni 2010 e 2011 ancora non corrisposte alla data del 31.12.2011; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla creazione dei debiti relativi ai contributi e all'IRAP sulla retribuzione di risultato del Segretario Generale per l'anno 2010;
- ✓ *Debiti v/dipendenti* riguardano le retribuzioni e indennità spettanti al personale dipendente, dirigente e non, per le quali sono stati accantonati gli importi dei relativi contributi e imposte come sopra specificato; in dettaglio i conti relativi alle retribuzioni e alle indennità del personale dipendente riguardano la retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per il 2010 e per il 2011 e i compensi per la produttività collettiva 2011. Nonostante nell'esercizio di riferimento sia stato approvato un fondo per il salario accessorio del personale non dirigente più basso rispetto al 2010, in applicazione delle disposizioni di cui all'art.9 del D.L. 78/2010, conv. con modificazioni nella L. 122/2010, i relativi debiti sono più elevati in quanto la quota del fondo destinato alla produttività collettiva, da corrispondere nell'anno successivo è più elevata tenuto conto che non sono state riconosciute e/o liquidate progressioni economiche nell'ambito della categoria di appartenenza come è avvenuto nel 2009 e nel 2010. I debiti in argomento risultano ancora presenti ma sono in corso di definizione i procedimenti per la corresponsione delle retribuzioni di risultato spettanti al Segretario Generale e della produttività collettiva del personale dipendente; a breve saranno quindi in gran parte estinti. Infine, risultano valorizzati altri debiti per il personale per €. 10.189,99 che prima venivano contabilizzati, più sommariamente, tra i debiti per retribuzioni o tra i debiti diversi come, per esempio, gli importi dovuti al Comune di Oristano per la convenzione con l'Ufficio Appalti e quelli relativi ai rimborsi a favore dell'Unioncamere per il personale in distacco, aspettativa e permesso per motivi sindacali;
- ✓ *Debiti v/organismi istituzionali* riguardano compensi e indennità spettanti agli organi istituzionali e commissioni varie riferiti all'anno 2011 e corrisposti nei primi mesi del 2012; come già detto parte dei debiti verso il nucleo di valutazione e verso il collegio dei revisori sono confluiti tra i debiti verso fornitori come fatture da ricevere. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento dell'attività del Consiglio mentre per quanto riguarda la Giunta non sono rilevati debiti in quanto, a seguito dell'introduzione di una nuova modalità di gestione dei redditi assimilati in funzione della codifica SIOPE, sono andati a confluire tra i debiti v/collaborazioni coordinate e continuative; pertanto quest'ultima voce di debito, appartenente alla categoria dei debiti diversi, ospita debiti verso la Giunta per €. 8.474,88 relativi a compensi e rimborsi del mese di dicembre 2011. Tenuto conto di questo dato, nonostante la riduzione del numero dei componenti della Giunta e il rispetto dei vincoli di legge in materia, si rileva un lieve incremento dei debiti verso gli organi istituzionali da attribuire ad una più intensa attività, soprattutto del Consiglio, in questo primo anno di insediamento;

- ✓ *Debiti diversi* riguardano tutti quei debiti che per la loro natura non possono essere fatti confluire nelle categorie sopra descritte; in gran parte si tratta di contributi a enti e associazioni per attività promozionali e di contributi alle imprese per la partecipazione a fiere e mostre; includono altresì i debiti vs/collaborazioni coordinate e continuative sui quali, come già detto, quest'anno confluiscono anche i debiti verso la Giunta. Inoltre dal 2011, oltre le tre linee di debito per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi, sono generati in automatico dalla procedura di gestione del diritto annuale ulteriori linee di debito per gli incassi da diritto, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione e per i diritti, sanzioni e interessi dovuti ad altre Camere, per la spiegazione dei quali si rinvia alla parte ampiamente dedicata al diritto annuale. Tenuto conto quanto appena esposto in relazione ai debiti verso la Giunta e alla creazione dei nuovi debiti per il diritto annuale, la consistenza dei debiti diversi che di norma ricadono in questa categoria da anni è pressoché invariata;
- ✓ *Debiti per servizi c/terzi*: confluiscono sotto questa voce i diritti riscossi per i servizi della Commissione Provinciale Artigianato; essi costituiscono un debito nei confronti della Regione Sardegna che verrà saldato, mediante un'operazione di compensazione, al momento dell'erogazione da parte dell'ente regionale del contributo per il funzionamento della Commissione medesima. Analogamente al credito nei confronti della Regione, presente per le annualità 2009, 2010 e 2011, così anche il debito per i diritti riscossi riguarda tre annualità. Pertanto la differenza in aumento rispetto all'esercizio 2010 si riferisce ai diritti riscossi nel 2011 che saranno versati al momento dell'erogazione del relativo contributo.

Ad eccezione dei debiti verso la Regione per i diritti dell'Artigianato relativi agli anni 2010 e 2011, pari all'importo complessivo di €. 24.880,00, si ritiene che tutti gli altri possano essere estinti entro 12 mesi. Si evidenzia che anche nel corso del 2011 sono stati definiti alcuni procedimenti per l'estinzione di debiti pregressi e che gran parte dei debiti contabilizzati in bilancio al 31 dicembre sono relativi al 2011 e risultano pagati nei primi mesi dell'esercizio in corso.

❖ E) FONDI PER RISCHI E ONERI

Comprende un fondo generico dell'importo di €. 28.921,59 proveniente da annualità pregresse per eventuali spese impreviste e il fondo spese future dell'importo di €. 185.000,00 nel quale è stato accantonato l'importo di €. 180.000,00 relativo all'impegno finanziario della Camera nei confronti della So.GE.A.Or. S.p.a. nell'ambito di un percorso di definizione favorevole del procedimento di liquidazione della società, nonché l'importo di €. 5.000,00 per far fronte ad eventuali spese al momento non quantificabili connesse alle diverse controversie legali in corso.

Nell'esercizio 2011 resta invariato il fondo dell'importo di €. 120.000,00 creato nel 2009 in applicazione della deliberazione del Consiglio Camerale n.5 del 23.07.2009 che stabiliva di dar corso a un intervento di sostegno alle imprese del territorio con interventi di facilitazione dell'accesso al credito mediante la costituzione di un fondo di controgaranzia dell'importo, appunto, di €. 120.000,00, con accesso per mezzo dei Consorzi fidi. Al momento non risultano pervenute comunicazioni da parte dei Confidi relative all'utilizzo del fondo che si conferma nell'importo originariamente accantonato.

Infine, si evidenzia che nell'esercizio 2011 non sono stati rilevati oneri per rischi e perdite, né si è venuti a conoscenza successivamente alla chiusura del bilancio, fino ad oggi, di oneri per rischi e perdite di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Fondo spese future	185.000,00	7.922,99	177.077,01
Altri fondi	28.921,59	28.921,59	0,00
Fondo controgaranzia Confidi	120.000,00	120.000,00	0,00
TOTALE	333.921,59	156.844,58	177.077,01

❖ F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e ricavi di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale già avvenuta nell'esercizio. Analogamente ai ratei e risconti attivi, sono costi e ricavi comuni a due o più esercizi ripartibili in ragione del tempo.

Non sono stati rilevati ratei passivi mentre risultano risconti passivi per €. 487.350,62 che nel dettaglio si riferiscono:

- per €. 472.300,62 alla quota di contributo in conto impianti del SIL-Patto Territoriale di Oristano destinata alla realizzazione di infrastrutture nel centro servizi alle imprese. Trattandosi di beni ammortizzabili, nell'esercizio 2007 si è ritenuto opportuno rettificare l'intero importo del credito con il presente risconto passivo che viene movimentato ogni anno in diminuzione, per tutta la durata del cespite, al fine di coprire la relativa quota di ammortamento. Pertanto anche nell'esercizio 2011 il risconto in argomento è stato ridotto dell'importo di €. 15.831,31 previsto nel conto economico, tra i proventi straordinari, per il finanziamento della relativa quota di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- per €. 15.050,00 all'acconto del 50% del contributo del fondo perequativo per il progetto "Sostegno all'occupazione, incentivi e contributi per finanziare l'occupazione e la formazione" nell'ambito dell'accordo di programma MISE/Unioncamere 2010 erogato nel 2011 ma riguardante attività che si svolgono nel 2012.

Ratei e risconti passivi	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	487.350,62	573.480,43	-86.129,81
TOTALE	487.350,62	573.480,43	-86.129,81

Conti d'ordine

Come già evidenziato nella parte dedicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, sono state iscritte tra i conti d'ordine le risorse che nel triennio 2012/2014 saranno investite nella realizzazione delle opere del centro servizi alle imprese e nella progettazione della nuova sede camerale, pari all'importo complessivo di €. 3.926.267,64.

CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito un breve commento alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti, ad integrazione delle informazioni già fornite nell'analisi dello stato patrimoniale.

❖ GESTIONE CORRENTE

❖ PROVENTI CORRENTI

Proventi correnti	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Diritto annuale	2.295.897,20	2.269.533,46	26.363,74
Diritti di segreteria	394.991,50	375.058,63	19.932,87
Contributi trasferimenti e altre entrate	1.226.633,65	1.360.656,53	-134.022,88
Proventi da gestione di beni e servizi	57.691,53	61.402,38	-3.710,85
Variazione delle rimanenze	-915,07	-2.257,05	1.341,98
TOTALE	3.974.298,81	4.064.393,95	-90.095,14

Anche nell'esercizio 2011, come purtroppo si sta verificando negli ultimi anni, si rileva una importante riduzione dei proventi correnti anche se di minore entità rispetto a quelle precedenti. L'importo complessivo è infatti diminuito di €. 90.095,14, pari a poco più del 2,20% dei proventi realizzati nell'esercizio 2010.

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio che consentono di comprendere meglio il risultato negativo sopra evidenziato:

- ✓ il diritto annuale, che all'interno del mastro si articola in diritto, sanzioni e interessi, considerato in questa sede al lordo del fondo svalutazione e al netto delle restituzioni effettuate a privati e ad altre Camere, subisce un incremento di €. 26.363,74 per effetto della gestione automatizzata che rileva proventi e crediti in base al numero delle imprese iscritte e potenzialmente inadempienti, senza consentire, come in passato, interventi manuali in diminuzione in relazione a particolari circostanze della realtà camerale, quali per esempio i procedimenti di cancellazione d'ufficio ex DPR 247/2004 che verosimilmente determineranno un minor gettito del diritto. Si ricorda, come già precedentemente esposto, che il considerevole aumento del fondo svalutazione crediti, anche per far fronte a situazioni che determinano minori incassi come quella appena descritta, produce nello stato patrimoniale la rilevazione di crediti da diritto annuale in misura inferiore rispetto al precedente esercizio;
- ✓ i diritti di segreteria sono complessivamente aumentati; gran parte di essi si confermano più o meno negli importi degli anni scorsi, ad eccezione dei diritti del Registro delle Imprese che sono aumentati per effetto di una più intensificata attività di iscrizione, variazione e soprattutto cancellazione delle imprese, nonché delle oblazioni extragiudiziali, ulteriormente incrementate a seguito della continua e attenta attività di verifica e di contestazione, attraverso la notifica di verbali di accertamento, delle sempre più numerose infrazioni commesse dalle imprese rispetto agli obblighi di legge nei confronti del Registro delle Imprese;

- ✓ i contributi sono notevolmente diminuiti rispetto al 2010 in quanto sono stati concessi minori contributi del fondo perequativo 2007/2008 per l'attività progettuale e non sono stati rilevati i contributi regionali per "Sardegna cavalli" e per il programma "Master & Back" presenti invece nel bilancio dello scorso anno; resta confermata la stima del contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale nell'importo di €. 600.000,00;
- ✓ i proventi da gestione di beni e servizi sono lievemente diminuiti; in particolare sono stati riscossi minori proventi per i servizi di metrologia legale in parte compensati dall'incremento dei proventi riscossi per altre attività commerciali svolte dall'ente camerale;
- ✓ infine, si registrano rimanenze pari al costo di €. 915,07 che evidenzia una diminuzione delle rimanenze complessive di magazzino.

❖ ONERI CORRENTI

Oneri correnti – Personale	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Competenze al personale	980.473,16	1.032.407,76	-51.934,60
Oneri sociali	245.921,87	252.394,76	-6.472,89
Accantonamenti T.F.R.	91.734,96	107.416,24	-15.681,28
Altri costi	22.228,93	21.849,78	379,15
TOTALE	1.340.358,92	1.414.068,54	-73.709,62

Il collocamento a riposo di un dipendente della categoria D a partire dal 1° luglio 2011, la riduzione del fondo per il salario accessorio ai sensi dell'art.9 del D.L. 78/2010, la determinazione delle quote di accantonamento del TFR ai sensi dell'art.12, comma 10, del citato D.L. 78/2010 sono le circostanze più significative che nel 2011 hanno determinato una riduzione di tutte le voci di costo del personale.

Tra gli altri costi di personale si registra invece un lieve incremento dovuto al fatto che nell'anno di riferimento si è provveduto al rimborso all'Unioncamere della quota per il personale in distacco, aspettativa e permesso per motivi sindacali relativo due annualità.

Oneri correnti – Funzionamento	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Prestazioni di servizi	589.790,91	626.839,37	-37.048,46
Godimento di beni di terzi	68.672,83	67.455,94	1.216,89
Oneri diversi di gestione	131.686,49	140.372,30	-8.685,71
Quote associative	197.466,77	200.461,74	-2.994,97
Organi istituzionali	176.944,15	184.373,12	-7.428,97
TOTALE	1.164.561,15	1.219.502,37	-54.941,22

Durante tutto l'esercizio si è proseguito con l'impostazione dell'azione amministrativa, in tutte le linee d'azione in cui essa si esplica, secondo logiche che mirano alla razionalizzazione e al contenimento delle spese di funzionamento, in particolare di quelle connesse a scelte discrezionali e gestionali dell'ente al fine di rispettare le riduzioni e i diversi vincoli introdotti dalle leggi finanziarie e taglia-spesa di questi ultimi anni. Si registrano quindi minori spese su tutti gli oneri di funzionamento, ad eccezione del conto relativo al godimento dei beni di terzi sul quale vengono pagati i canoni di affitto dei locali che ospitano la CPA e l'Ufficio Metrico. Si segnala che le riduzioni più consistenti si sono realizzate nelle prestazioni di servizi e, in dettaglio, sugli oneri per la somministrazione di lavoro, a seguito della cessazione di un'unità lavorativa, e sugli oneri per i compensi delle collaborazioni coordinate e continuative che

riguardavano i contratti Master & Back. Si sono verificate invece maggiori spese legali, per consulenze esterne e di automazione dei servizi, per l'acquisizione e l'implementazione di diverse procedure quali, per citarne una, quella per la gestione del Ciclo della Performance.

Oneri correnti – Interventi economici	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Interventi economici	689.854,43	782.119,13	-92.264,70
TOTALE	689.854,43	782.119,13	-92.264,70

Gli interventi economici registrano una diminuzione di €. 92.264,70 da attribuire, come più volte evidenziato, alla mancata organizzazione di “SardegnaCavalli”. In realtà l'importo che la Camera aveva destinato a questa azione era più elevato ma, una volta accertata l'impossibilità di organizzare l'evento, ha ritenuto di impiegare parte delle risorse in altre iniziative e progetti a favore delle imprese.

Al di là del dato numerico, è stata comunque confermata una costante intensa attività di promozione economica. A riprova di ciò, nonostante la previsione di un contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale considerevolmente ridotto, l'amministrazione ha ritenuto di continuare con un programma di attività e iniziative di promozione economica altrettanto consistente e ricco, in conformità alle esigenze e alle aspettative del sistema imprenditoriale locale.

Oneri correnti – Ammortamenti ed accantonamenti	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	1.440,00	1.440,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	106.216,52	106.627,09	-410,57
Svalutazione crediti	507.691,53	501.768,09	5.923,44
Fondi rischi ed oneri	5.000,00	0,00	5.000,00
TOTALE	620.348,05	609.835,18	10.512,87

Per quanto riguarda gli ammortamenti e gli accantonamenti, si rinvia alle parti dedicate all'analisi dello stato patrimoniale dove si è data ampia evidenza dei valori contabilizzati e degli incrementi verificatisi, con particolare riguardo al fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

Risultato della gestione corrente	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
	159.176,26	38.868,73	120.307,53

Per le motivazioni suesposte, la gestione corrente si chiude con un avanzo di €. 159.176,26, superiore a quello dell'esercizio precedente di €. 120.307,53.

❖ GESTIONE FINANZIARIA

Gestione finanziaria	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Proventi finanziari	59.076,22	100.776,29	-41.700,07
Oneri finanziari	13.400,00	7.665,02	5.734,98
Risultato	45.676,22	93.111,27	-47.435,05

Si rilevano proventi finanziari per l'importo complessivo di €. 45.676,22, in misura quindi notevolmente inferiore al precedente esercizio.

Nel dettaglio, gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario, ancorati alle fluttuazioni dell'Euribor a 3 mesi, sono notevolmente aumentati; gli interessi su prestiti al personale e i proventi mobiliari derivanti dagli utili della società partecipata Tecno Holding S.p.a. sono invece diminuiti.

Nel bilancio di esercizio 2010 è stato iscritto, tra i proventi mobiliari, l'utile in natura distribuito nel 2009 da Infocamere, pari all'importo di €. 64.764,03, che ha determinato un aumento di capitale nella società Tecno Holding S.p.a. La differenza consistente negli esiti della gestione finanziaria degli esercizi 2011 e 2010 è legata principalmente alla rilevazione di questo evento straordinario.

Inoltre, si registrano oneri finanziari, relativi ai costi per la tenuta dei conti correnti bancario e postale e per la contabilizzazione delle imposte addebitate sugli interessi attivi, pari a €. 13.400,00.

Ne consegue un risultato della gestione finanziaria di €. 45.676,22, inferiore a quello dell'esercizio precedente di €. 47.435,05.

❖ GESTIONE STRAORDINARIA

Gestione straordinaria	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Proventi straordinari	62.603,70	57.207,66	5.396,04
Oneri straordinari	293.989,94	31.221,17	262.768,77
Risultato	231.386,24	25.986,49	257.372,73

Nella gestione straordinaria è incluso il provento straordinario dell'importo di €. 15.831,31 corrispondente alla quota del contributo in conto impianti del SIL- Patto Territoriale Oristano destinato a coprire la quota di ammortamento 2011 delle strutture del centro servizi alle imprese. In pratica, il presente provento costituisce la contropartita del risconto passivo relativo all'accantonamento della parte del contributo del SIL destinata alla realizzazione delle strutture in argomento, da rettificare ogni anno al fine di garantire copertura alle relative quote di ammortamento. Pertanto l'importo del contributo di €. 527.710,20, essendo integralmente rettificato dal risconto, non ha inciso sul risultato di esercizio dell'anno in cui è stato concesso, mentre incide di anno in anno nella misura in cui il risconto si riduce.

Inoltre tra i proventi straordinari è stato riscosso l'importo di €. 535,25 corrisposto alla Camera di Commercio a chiusura della liquidazione della società Consul Service S.r.l. di cui l'ente camerale era socio.

Tra gli oneri straordinari si rilevano invece i versamenti a favore del bilancio dello Stato ex art.61 D.L. 112/2008 e ex art. 6 D.L. 78/2010, un intervento di solidarietà a favore della Camera di Commercio della Spezia da destinare a iniziative a favore delle imprese danneggiate dall'alluvione del 25 ottobre 2010, nonché l'intervento finanziario a favore della So.GE.A.Or. S.p.a. le cui risorse sono state accantonate nel fondo spese future.

Sono incluse nella gestione straordinaria le sopravvenienze attive e passive, per le quali si ritiene opportuna una dettagliata elencazione, considerando ancora valido, per maggiore chiarezza, quanto comunicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 2385 del 18 marzo 2008. Infatti, nel ricordare ancora che il nuovo regolamento di contabilità non prevede più l'obbligo da parte della giunta camerale di deliberare, preliminarmente all'approvazione del bilancio di esercizio, la cancellazione dei crediti e dei debiti prevista dal D.M. 287/1997, il Ministero evidenzia la necessità di motivare nella nota integrativa le

eventuali cancellazioni di debito o credito richiamando, per ciascuno di essi, i provvedimenti di accertamento per i crediti e di utilizzo del budget per i debiti, a suo tempo emanati.

Tuttavia prima di procedere in tal senso, si ricorda che le procedure informatiche di gestione del diritto annuale hanno generato in automatico sopravvenienze attive da diritto annuale e da sanzioni per €. 398,91 derivanti dall'accertamento di crediti riferiti ad anni precedenti superiori a quelli già contabilizzati; parimenti sono state create scritture automatiche di sopravvenienze passive da diritto annuale, sanzioni e interessi pari all'importo complessivo di €. 3.251,22 dovute all'accertamento di crediti inferiori a seguito di pagamento con ravvedimento. Si aggiunge che sono state inserite manualmente sopravvenienze passive da diritto annuale e da sanzioni dell'importo complessivo di €. 52.433,20 al fine di rilevare i diritti e le sanzioni dovute per gli anni 2009 e 2010 dalle imprese nei confronti delle quali erano stati avviati procedimenti di cancellazione d'ufficio ex DPR 247/2004 ai quali la Camera di Commercio, con deliberazione G.C. n.83 del 9.11.2011, ha ritenuto di rinunciare. Le sopravvenienze passive in questione costituiscono la contropartita dei crediti da diritto annuale e da sanzioni che così si riducono, considerato che a suo tempo, per far fronte a questa circostanza, sono state accantonate nel fondo svalutazione crediti risorse rivelatesi insufficienti.

Si riportano di seguito le cancellazioni di debiti relative all'esercizio 2010, rilevate come sopravvenienze attive e le cancellazioni di credito, rilevate come sopravvenienze passive.

Sopravvenienze attive

Esse riguardano l'eliminazione dei seguenti debiti dell'anno 2010:

- ✖ €. 3.155,10: economie su contributi concessi alle imprese per la partecipazione a fiere e mostre; non rendicontati o rendicontati solo in parte – Det. S.G. n.343 del 27.09.2010;
- ✖ €. 2.485,53: economie su contributi concessi alle imprese per la partecipazione a fiere e mostre ; non rendicontati o rendicontanti solo in parte - Det.S.G. n.465 del 31.12.2010;
- ✖ €. 5,67: economia sulla restituzione alla RAS delle somme non spese del contributo per una borsa di rientro nell'ambito del programma Master & Back – Disposizione di Ragioneria del 6.06.2011;
- ✖ €. 450,00: economia su un contributo concesso per “Sistemi e Certificazioni di Qualità”; non rendicontato – Det. S.G. n.250 del 9.07.2010;
- ✖ €. 10.000,00: economie su premi non erogati per carenza di documentazione – Det. S.G. 263 del 19.07.2010;
- ✖ €.1.355,79: economia sul fondo produttività anno 2010 – quota riguardante le alte professionalità – Det.S.G. n.427 del 30.12.2011;
- ✖ €. 413,68: economia realizzata sul fondo produttività 2010 per trattenute sul salario accessorio per i giorni di malattia ex art.71 comma 1, D.L.n.112/08 conv. in L.n.133/08, riassegnate al bilancio – Det. S.G.n.427 del 30.12.2011;
- ✖ €. 2.600,00: economia su IRAP accantonata nel 2010 per il salario accessorio del personale non dirigente e sulla retribuzione di risultato del Segretario Generale – Disposizione di Ragioneria del 31.12.2011;

Le sopravvenienze attive includono altresì gli importi che seguono:

- ✖ €. 25.000,00 relativo al contributo della Provincia di Oristano per il Concorso Montiferru 2009 per il quale non era stato creato il relativo credito a causa dell'incertezza della natura commerciale o istituzionale della prestazione;
- ✖ €. 372,82 restituiti da Retecamere srl a congruaglio dei progetti realizzati nell'esercizio in ragione dell'applicazione del regime di esenzione IVA ex art.10 DPR 633/1972.

Complessivamente sono state registrate sopravvenienze attive pari a €. 45.838,23.

Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive, pari a €. 8.206,00, riguardano:

- ✘ la restituzione all'Unioncamere delle somme non spese del contributo concesso negli anni 2009 e 2010 per la realizzazione del progetto Change, pari all'importo di €. 1.557,05;
- ✘ la dismissione di beni deteriorati e non più utilizzabili appartenenti alle categorie dei fabbricati, dell'attrezzatura informatica e non informatica e delle apparecchiature varie che non risultavano totalmente ammortizzati, per un importo complessivo di €. 6.648,95. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia infine che è stata effettuata una completa ricognizione di tutte le approvazioni di provento e di onere di competenza dell'esercizio 2011 e si è provveduto alla verifica e rideterminazione degli importi di tutti i provvedimenti di utilizzo di budget al fine di allineare quest'ultimo alle risultanze contabili dei diversi partitari.

❖ RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Rettifiche di valore att. finanziaria	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	350.302,55	-350.302,55
Differenza rettifiche	0,00	350.302,55	-350.302,55

Nell'esercizio di riferimento non si registrano svalutazioni da partecipazioni azionarie in quanto tutte le partecipazioni, come già dettagliatamente esposto in precedenza, sono rilevate al costo d'acquisto.

Contrariamente, nell'esercizio 2010 si era reso necessario rilevare forti svalutazioni, riguardanti principalmente la Sogear S.p.a., che hanno determinato un forte disavanzo di esercizio.

❖ AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Risultato di esercizio	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Differenza
	-26.533,76	-192.336,06	165.802,30

Sulla base dei risultati delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria l'esercizio 2011 si chiude con un disavanzo economico di €. 26.533,76.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:

Ail.1	PROSPETTO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
Ail.2	ACQUISTI DEI BENI AMMORTIZZABILI – INVENTARIO
Ail.3	LIBRO CESPITI - TOTALI
Ail.4	PROSPETTO DEI PRESTITI CONCESSI AL PERSONALE
Ail.5	PROSPETTO DELLE QUOTE DI INDENNITA' DI ANZIANITA' SPETTANTE AL PERSONALE DIPENDENTE